Raccolta di Informazioni sui Paesi d'origine



EL SALVADOR

Luglio 2020

Situazione politica e stato di sicurezza

Diritto e prassi

Diritti umani e libertà fondamentali

Situazione umanitaria

Situazione politica e stato di sicurezza

<u>8 luglio</u>: il tasso di omicidi in El Salvador è calato di oltre il 50% durante la presidenza di Bukele. Il presidente ha attribuito questo successo all'aumento della polizia e dell'esercito per le strade e ad un maggiore controllo dei detenuti nelle prigioni appartenenti alle due gang principali, MS-13 e Barrio 18. International Crisis Group (ICG) ha affermato in proposito che il calo degli omicidi sarebbe stato determinato non tanto dalla politica internazionale quanto da altri fattori: alcuni attori della società civile e politici credono che le gang abbiano abbassato il livello di violenza come conseguenza di un patto informale di non

aggressione con le autorità. Tuttavia, non vi è alcuna evidenza di contatti diretti tra il governo e le gang, e lo stesso governo nega che sia avvenuta qualsiasi negoziazione. Sebbene le cause di una tale diminuzione restino ancora poco chiare, il pieno controllo sulle comunità, la diminuzione delle rivalità tra gang e l'aumento della leadership delle gang fuori dalle carceri possono probabilmente esserne le cause principali. **Nonostante questo, l'incremento delle uccisioni attribuite alla gang MS-13, ad aprile 2020, ha mostrato come la situazione resti estremamente precaria**. In quell'occasione la reazione del presidente è stata in linea con la sua inclinazione ad adottare misure punitive, soprattutto nelle carceri, dove ai detenuti è stato impedito di avere contatti con l'esterno. Il rischio è che le gang, ora che i guadagni delle estorsioni diminuiranno a causa del *lockdown*, potrebbero ricorrere nuovamente alla violenza estrema (**Reuters** – El Salvador murder rate plummets; study says gangs may have informal pact with government e **International Crisis Group** – Miracle or Mirage? Gangs and Plunging Violence in El Salvador).

28 luglio: Insight Crime rende noto che le autorità salvadoregne hanno arrestato il Generale David Munguía Payés, ex ministro della difesa, che ha portato il Paese a firmare il controverso patto di tregua tra il governo guidato dall'ex presidente Mauricio Funes, la gang MS-13 e due fazioni della gang Barrio 18, tra il 2012 e il 2013. Il generale è stato arrestato con l'accusa di associazione illecita, abuso di potere e inadempienza. Questi, principale ideatore e attuatore della tregua stretta con le gang, ha dichiarato che all'epoca non sono state compiute azioni illegali e che il presidente Funes era al corrente dell'intero piano. Il patto in questione concedeva libertà di manovra ai leader delle gang in carcere. In particolare, le forze di polizia cessarono le intimidazioni e gli abusi nei confronti dei membri delle gang nelle prigioni e si dette loro la possibilità di comunicare con l'esterno in cambio di un calo nei tassi di omicidi. Soprattutto quest'ultima concessione portò le gang, e in particolare la gang MS-13, ad acquisire maggior controllo sul territorio ed espandere le operazioni di estorsione, fonte principale di guadagno. Nonostante i risvolti negativi, nel breve termine la tregua ha avuto i risultati sperati, portando ad un calo consistente degli omicidi, almeno fino al 2013, quando, a causa della forte opposizione dei cittadini, il patto venne meno. L'anno seguente gli omicidi aumentarono nuovamente del 57% (InsightCrime – El Salvador Arrests General Behind 2012 Gang Truce).

Diritto e prassi

31 luglio: Human Rights Watch afferma che un giudice in San Salvador ha condannato a 20 anni di prigione tre poliziotti ritenuti colpevoli di aver ucciso, a gennaio 2019, Camila Díaz Córdova, una donna transgender. La sentenza è cruciale per il rispetto dei diritti delle persone transgender in El Salvador, in quanto rappresenta la prima sentenza per omicidio di una persona transgender nel paese. Nel 2015 l'Assemblea Nazionale ha riconosciuto la gravità degli omicidi motivati dall'odio nei confronti di una persona a causa del suo orientamento sessuale o della sua identità di genere, inasprendo le pene per questo tipo di crimine, considerandolo omicidio aggravato. I procuratori hanno provato a far classificare tre omicidi di persone LGBT come crimini d'odio senza però avere successo, in quanto i giudici hanno sempre ritenuto le evidenze non sufficienti. Anche nel caso dell'omicidio di Camila Díaz Córdova la sentenza non include accuse di crimini d'odio (Human Rights Watch – El Salvador: Police Officers Convicted for Transgender Murder).

Diritti umani e libertà fondamentali

13 luglio: secondo International Crisis Group, le politiche adottate dal presidente Bukele tra cui ad esempio gli attacchi alle gang, al parlamento e alle corti, che stanno caratterizzando il suo operato, rischiano di violare diritti umani e erodere la democrazia. In particolare Bukele – appena salito in carica – ha assunto nuove forze di polizia e militari per combattere le gang e adottato restrizioni in prigione nei confronti dei loro membri, come ad esempio vietare le visite parenti. Inoltre, ha ordinato alle forze armate di occupare il parlamento in un tentativo – poi fallito – di costringerlo a ratificare il prestito per finanziare la sua strategia sulla sicurezza. Durante la diffusione della pandemia, ha inoltre ordinato la detenzione dei cittadini che avessero disobbedito al severo coprifuoco messo in atto (International Crisis Group – All the President's Trolls: Real and Fake Twitter Fights in El Salvador).

<u>22 luglio:</u> i media locali hanno riportato che il Covid-19 si sta diffondendo in modo consistente nelle carceri, come dimostrano i dati dei test effettuati suoi detenuti in vari paesi dell'America Latina, incluso El Salvador (InSight Crime – Coronavirus Unrest Sparks Surge in Riots in Latin America's Prisons).

Situazione umanitaria

9 luglio: Medici Senza Frontiere ha espresso preoccupazione per l'aumento dei decessi da Covid-19 nella città di San Salvador. L'accesso agli ospedali sta diventando sempre più difficile e molte delle morti sono legate alla sospensione della medicina di base. La pandemia ha avuto un effetto negativo sulle condizioni di salute della popolazione e il sistema sanitario è ormai vicino al collasso. Stigmatizzazione e paura del contagio disincentivano le persone a chiedere assistenza sanitaria. Alcuni non possono permettersi di acquistare le mascherine e altri, nonostante chiedano supporto, non hanno accesso alle visite mediche a causa della loro sospensione e dei frequenti controlli per il contenimento del virus in alcuni ospedali. L'incremento della mortalità avvenuto in questi mesi è causato da vari fattori, tra cui la mancanza di accesso alla medicina di base, la mancanza di spazio negli ospedali, la mancanza di meccanismi di rapida individuazione dei casi (Medici Senza Frontiere – People are dving at home amid collapsing health system in El Salvador).

30 luglio: il Presidente Bukele ha annunciato che la riapertura economica del Paese sarà ritardata fino al 20 agosto a causa del recente aumento dei casi positivi al COVID-19. Mentre il Paese riporta solo 439 decessi, il numero delle sepolture per COVID-19 registrato eccede i 2.000 casi, pertanto vengono sollevati dubbi sul reale numero dei contagi. E' stata anche avviata un'indagine interna sull'uso dei fondi per combattere la pandemia da parte del governo (Latino USA – Latin America Deemed Most Dangerous Region For Environmental Activists).

Disclaimer

Questa scheda è stata scritta basandosi su fonti affidabili e pubbliche, cercando ove possibile di confrontare più fonti sullo stesso fatto. Tutte le fonti consultate sono citate, indicando il link del sito web di riferimento. Qualsiasi variazione di quest'ultimo non è di nostra responsabilità. La traduzione delle informazioni estratte non è ufficiale. Se un certo evento, una certa persona od organizzazione non sono citati, ciò non significa che l'evento non sia avvenuto o che la persona od organizzazione non esistano. La scheda non contiene alcuna valutazione di natura politica.